14. La Volpe ed il Becco.

Una Volpe ed un Becco discesero ambedue in un pozzo per bere. Dissetati che si furono, il Becco tentò invano da tutte le parti di riuscirne. „Sta di buon' animo," gli disse la Volpe, „noi ci trarremo già fuori l'un l'altro. Tu t'appoggerai ritto ritto al muro del pozzo, ed io, leggiera e lesta come sono, mi arrampicherò su le tue spalle e corna, e uscita che sarò, t'ajuterò del pari per farti riacquistare la tua libertà." Il Becco si attenne subito al consiglio della Volpe, e questa saltò con facilità fuori del pozzo. Quello stava aspettando ora, che anche la Volpe mantenesse la sua parola e che l'ajutasse, ma questa furba si prese giuoco della situazione spiacevole del suo compagno e lo schernì oltre di ciò. „Se tu avessi pure," gridò essa ironicamente al Becco, „altrettanto cervello quanto hai barba, avresti certamente pensato innanzi ai mezzi, per risalire fuori del pozzo, prima di scendervi."

Sentenza della Favola.

Prima di esporsi ad un pericolo, è ben necessario di considerare, in che modo convien ritrarsene, nel caso che l'evento ne riuscisse contrario. Chi in un' affare scabroso sempre teme la più cattiva riuscita, impiegherà certo, prima d'ingerirvisi, tali mezzi, che al peggio andare lo guarentiscano tuttavia da una rovina intera. Si consideri adunque in ogni azione importante le conseguenze, che possono forse nascerne. Questa favola c'insegna di più, quanto è facile, che pe' servizj, che rendiamo ad un perfido, possiamo noi medesimi cadere in disgrazia.

UB Braunschweig http://www.digibib.tu-bs.de/?perid=00000564&imgid=00000103.jpg